



OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 2025/2026. ESAME ED APPROVAZIONE.

IL PRESIDENTE

Con l'assistenza del Segretario Generale

DECISIONE

La Provincia di Brescia approva il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- gli articoli 138 e 139 del D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione capo I della L.15 Marzo 1997, n. 59" delegano alle Regioni la programmazione della rete scolastica sulla base dei piani provinciali e attribuiscono alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione e la redazione dei Piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 233/1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge n. 59/1997" ha disposto che le Regioni approvino il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche sulla base dei piani delle singole Province;

PREMESSO, altresì, che:

- la Legge Regionale n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 528/2008 "Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e

formazione (art. 7, l.r. n. 19/2007)”, prevedono che spettano alle Province e ai Comuni in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi regionali, l’organizzazione della rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

- la Legge n.56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” al comma 85, art.1, conferma in capo alle Province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica;

- la Legge Regionale n. 19/2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità di territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni)”, ed in particolare l’articolo 2, conferma in capo alle Province lombarde le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

- il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche si pone la finalità di garantire l’efficace esercizio dell’autonomia scolastica prevista dall’art. 21 della Legge 59/1997, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di creare istituzioni scolastiche autonome che raggiungano dimensioni idonee a garantire l’equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell’offerta formativa sul territorio (articolo 1 e 2 del citato D.P.R. n. 233/1998);

VISTO che Regione Lombardia con D.G.R. n. XII/2784 del 15/07/2024, ha fornito alle Province le indicazioni per procedere alle attività connesse all’organizzazione della rete scolastica per l’a.s. 2025/2026;

DATO ATTO che le succitate indicazioni stabiliscono quanto segue:

- sulla base dei parametri individuati dal già richiamato decreto, che le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della Rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto, salvo deliberazione motivata della Regione, con cui può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni;

- la nuova Rete scolastica deve rispondere alle esigenze di ottimizzazione del rapporto tra docenti e studenti, ponendo un’attenzione particolare all’effettiva capacità dei Plessi scolastici di mantenere un numero di studenti effettivi adeguato agli standard nazionali di riferimento ed orientato ad un aumento dell’efficienza;

- la programmazione della Rete dovrà essere definita a partire da un’analisi complessiva del contesto di riferimento che tenga conto delle dinamiche sociali di carattere territoriale, dei bisogni degli studenti e del loro diritto d’Istruzione; della tendenza demografica, valutando una coerente distribuzione degli studenti tra Autonomie scolastiche; della logistica, dei collegamenti e del sistema dei trasporti; della dotazione strutturale degli edifici; dell’organizzazione dei servizi complementari; della valorizzazione delle molteplici funzioni di servizio che ciascuna Istituzione svolge, con particolare attenzione alle realtà territoriali più dinamiche; delle reali opportunità di inserimento dei giovani in un contesto lavorativo;

- le valutazioni in merito all’assetto delle Istituzioni scolastiche considerano l’assetto delle Istituzioni Scolastiche, ovvero la distribuzione territoriale della Rete delle Scuole di I e II Ciclo; l’organico di diritto delle Istituzioni Scolastiche negli anni scolastici 2023/2024 e

scolastica; le modificazioni di assetto intervenute nell'ultimo triennio; le caratteristiche fisiche dei territori, con particolare riferimento alle situazioni di disagio ed isolamento;

- al fine di proseguire nel processo di riorganizzazione del Sistema scolastico avviato l'anno scolastico 2024/2025, come previsto dalla legge n. 197/2022 (articolo 1, comma 557), è necessario portare avanti il graduale processo di revisione delle Autonomie, che coinvolge prioritariamente le Istituzioni scolastiche con una popolazione scolastica inferiore ai 600 alunni (400 alunni per le Istituzioni scolastiche ubicate nei Comuni montani), sulla base dei dati dell'organico di diritto forniti dall'USR riferiti agli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025;
- sulla scorta di quanto previsto dal decreto interministeriale n. 127/2023, per l'anno scolastico 2025/2026, la programmazione provinciale della Rete scolastica dovrà dunque attenersi ai criteri individuati da Regione Lombardia tenuto conto del contingente d'organico dei Dirigenti scolastici e dei DSGA, approvato con tale decreto interministeriale, nonché degli eventuali aggiornamenti che il Ministero dell'Istruzione e del Merito potrà approvare con propri atti, che costituisce limite imprescindibile;
- in particolare, dovranno essere effettuati tutti gli incontri necessari alla realizzazione di interventi di fusione tra Istituzioni scolastiche e di trasformazione di Istituzioni Scolastiche. Per le Scuole dell'infanzia e per quelle del primo Ciclo di istruzione, i suddetti interventi, così come ogni modifica all'assetto degli Istituti comprensivi, sono di competenza dei Comuni;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 1559/2024 della Provincia di Brescia, con la quale:

- si prende atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/2784 del 15/07/2024 avente ad oggetto "Indicazioni per le attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa. Termini per la presentazione dei piani delle Province e della città Metropolitana di Milano per l'anno scolastico 2025/2026" e relativo allegato;
- si approva, per quanto riguarda il Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione dell'organizzazione, l'allegato D): Proposta di variazione del dimensionamento della rete scolastica;
- si indica la data del 3 Ottobre 2024 quale termine per la presentazione di proposte inerenti all'organizzazione della rete scolastica (dimensionamento) da parte dei Comuni;
- si stabilisce di operare e validare i Piani sulla piattaforma regionale SIUF;

ISTRUTTORIA

DATO ATTO che, allo scopo di coinvolgere attivamente nella programmazione provinciale gli Enti locali di riferimento e i diversi soggetti del territorio:

- con Decreto del Presidente n. 183/2023 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Brescia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio IV Ambito Territoriale di Brescia per il rinnovo del Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della rete Scolastica e Formativa;
- il Comitato è stato convocato in data **30 Ottobre 2024**, per prendere in esame le

proposte di variazione al Piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2025/2026;

- la Provincia di Brescia, con comunicazioni PEC prot. 136915; 136913; 136911; 136902 del 23/07/2024, ha trasmesso a tutti i Comuni della Provincia le indicazioni regionali per la presentazione delle eventuali proposte di variazione del Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione, da inoltrare entro la data del 3 Ottobre 2024;

ATTESO che per l'analisi e la valutazione delle proposte pervenute alla Provincia, la stessa ha individuato, condiviso e adottato i criteri di cui alle indicazioni fornite da Regione Lombardia con la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/2784 del 15/07/2024;

PRESO ATTO che, per competenza sulla rete del primo ciclo, dai Comuni sono giunte le seguenti proposte di variazione al Piano di Dimensionamento della rete scolastica:

1) Comune di Brescia:

- 1) Spostamento della scuola primaria Collodi da IC Centro 2 a IC Centro 1;
- 2) Costituzione NUOVO IC Sud 1, ove confluiscono: scuola primaria Crispi IC Centro 3, scuola infanzia Lamarmora, scuola infanzia Folzano, scuola primaria Canossi, scuola primaria Prandini, scuola secondaria 1° Bettinzoli da IC Sud 3;
- 3) Costituzione unico IC Centro STORICO, ove confluiscono: unità erogative IC Centro Storico, scuola primaria Tito Speri, scuola secondaria I° Marconi da IC Centro 2;
- 4) Spostamento delle scuole primaria Alighieri e secondaria di 1° grado Foscolo dall'IC Centro 2 all'IC Nord 2.

La riorganizzazione proposta non comporta un aumento delle sedi attribuite come da disposizioni ministeriali.

La documentazione risulta completa.

La proposta viene accolta.

2) Comune di Concesio:

- comunicazione nuovo indirizzo civico sede dell'Istituto comprensivo e primaria Caduti Lager, secondario primo grado, in via delle Camerate, 5, presso nuovo polo scolastico S. Andrea;

La documentazione risulta completa.

La proposta viene accolta.

3) Comune di Berzo Demo:

- a seguito del dimensionamento della rete scolastica 2024/2025 (accorpamento), chiusura dell'unità erogativa **BSEE81703V** Scuola Primaria "Camillo Golgi";

- nuovo indirizzo civico (Via San Lorenzo 13) della scuola dell'infanzia "Don Luigi Bazzoni";

La documentazione risulta completa.

La proposta viene accolta.

4) Comune di Gussago:

- chiusura Unità Erogativa Scuola Primaria BSEE88901P Frazione di Navezze.

Gli alunni troveranno adeguata collocazione presso le unità erogative "A. Moro", "T. Olivelli", "Don Milani", che sono state oggetto di importanti ristrutturazioni e ampliamenti;

La documentazione risulta completa.

La proposta viene accolta.

5) Comune di ODOLO:

- statalizzazione della scuola paritaria "Ai Caduti".

La richiesta di statalizzazione è avanzata per garantire un miglioramento dell'offerta alle famiglie. Per l'anno scolastico 2024/25 la previsione iscritti si attesta - alla data del 31 luglio 2024 - a n. 21 bambini a fronte di una capienza massima di n. 58. La statalizzazione comporterebbe un riflesso positivo sulle tariffe applicate e la presenza di personale qualificato. Il Comune ritiene si possa organizzare il tempo posticipo utile alle famiglie che da anni lo richiedono. Inoltre, dal 2024 è stata aperta la sezione primavera.

La documentazione risulta completa.

La proposta viene accolta.

6) CIA Chiari:

Trasferimento sede legale e uffici da Piazza Martiri della Libertà, 20 - Chiari a Via Roccafranca n. 7/b - Chiari.

La documentazione risulta completa.

La proposta viene accolta.

7) Comune di PRALBOINO:

- statalizzazione della scuola paritaria "Regina Pacis" - Fondazione Morelli Scuola dell'Infanzia.

La documentazione risulta completa.

La proposta viene accolta.

DATO ATTO, infine, che la struttura tecnica competente a proporre il decreto ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttoria e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

CONSIDERATO che la Provincia, ai sensi della normativa vigente, deve annualmente provvedere all'elaborazione della proposta del Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione;

ESAMINATA la proposta di Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale che per il seguito viene identificato come allegato "A";

RITENUTO conseguentemente opportuno procedere all'approvazione della proposta di Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

VISTO

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto";

PARERI

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali intitolato "Pareri dei Responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente Responsabile del Settore Cultura e Sociale, Formazione e Istruzione, Turismo e RBB, che attesta la regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

ACQUISITO, inoltre, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. *DI APPROVARE*, per le ragioni espresse in premessa, l'allegata proposta di Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, come risulta dal prospetto allegato al presente atto, Allegato "A", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. *DI DARE ATTO* che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
3. *DI TRASMETTERE* il presente Decreto a Regione Lombardia tramite la piattaforma www.formazione.servizirl.it;
4. *DI TRASMETTERE* il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia entro 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DEL PROVVEDIMENTO

Inoltre, data l'urgenza di inviare a Regione Lombardia il piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica anno scolastico 2025/2026 per i provvedimenti di competenza;

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 intitolato "esecutività delle deliberazioni";

DECRETA

1. *DI DICHIARARE* il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

ALLEGATI

Allegato "A" - Proposta di Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica relativo

alle istituzioni scolastiche di primo ciclo e secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026.

Allegato "B" - Relazione relativa alle attività connesse alla definizione dell'organizzazione della rete scolastica di cui alla D.G.R. n. XII/2784 del 15/07/2024.

Brescia, lì 11-11-2024

Il PRESIDENTE

EMANUELE MORASCHINI